



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
RISORSE UMANE

Il Dirigente

Decreto n. 865
Anno 2016

Prot. n. 82108

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di madrelingua ebraica con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno con impegno complessivo pari a 540 ore annue di attività.

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale tecnico amministrativo delle Università sottoscritti in data 16 ottobre 2008 e in data 12 marzo 2009;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e successive modifiche ed integrazioni ed i relativi Regolamenti di attuazione;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 5;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli artt. 5 bis e 27, comma 1, lett. b);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, inerente il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286";



VISTO il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 40, di attuazione della Direttiva 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, “Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2009, n. 38524, recante “Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini”;

VISTA la Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC”;

VISTO il decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” convertito, con modificazioni, in Legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2016);

VISTA la richiesta in data 15 dicembre 2015 prot. n. 171559 del Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali per l’assunzione di n. 1 (uno) Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di lingua madre ebraica;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione adottate in data 22 dicembre 2015 e 26 febbraio 2016 in cui si dispone di accogliere la suddetta richiesta e di attivare la relativa procedura concorsuale;

ACCERTATO che sussiste la copertura finanziaria per l’assunzione di un Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua straniera;

VISTA la nota prot. 34796 del 9 marzo 2016 indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio Personale della Pubblica Amministrazione, Servizio mobilità, con la quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34*bis* del D.Lgs. n. 165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura di n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua ebraica con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno (540 ore annuali);

CONSIDERATO l’esito negativo della suddetta procedura di mobilità presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il bando di mobilità volontaria emanato con Decreto Dirigenziale n. 632 prot. n. 55818 del 15 aprile 2016, con il quale questa Amministrazione ha provveduto ad attivare la procedura di mobilità ai sensi dell’art. 30, comma 2 *bis*, del D.Lgs. n. 165/2001;



PRESO ATTO che non sono pervenute domande di partecipazione utili per la suddetta procedura di mobilità volontaria;

PRESO ATTO che, in considerazione di quanto sopra, il posto da bandire rimane pari a 1 (uno);

VISTO il contratto collettivo decentrato dei collaboratori ed esperti linguistici e lettori di madrelingua di questo Ateneo siglato in data 17 ottobre 2007 (consultabile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo http://www.unifi.it/upload/sub/rel_sindacali/accordi/cell_contr_171007.pdf)

DECRETA

Art. 1 – Indizione

E' indetto un concorso pubblico per titoli e colloquio per n. 1 (uno) posto di Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua ebraica con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno per un monte orario annuo pari a 540 ore di attività.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ed il trattamento sul lavoro.

Il presente bando sarà pubblicato sull'[Albo Ufficiale](#) dell'Università degli Studi di Firenze, sul sito internet di Ateneo all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed esami".

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza comunitaria e non comunitaria:
 - i cittadini non comunitari dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la Pubblica Amministrazione;
 - b) godimento dei diritti politici;
 - c) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Diploma di Laurea conseguito ai sensi della normativa previgente al DM 509/99;
 - Laurea Specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/1999;
 - Laurea Magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/2004;
 - titolo di studio, anche conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quelli sopraindicati, in base ad accordi internazionali ovvero alla normativa vigente.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando ovvero dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)
 - d) essere di madrelingua ebraica (per soggetti di madrelingua si intendono i cittadini italiani e stranieri che, per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con



naturalizza in lingua ebraica, così come precisato con Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione n. 5494 del 29.12.1982);

- e) avere maturato esperienza in attività formative della lingua ebraica presso università italiane o estere, scuole superiori, anche private, di durata almeno pari a 12 mesi continuativi, ovvero di durata almeno pari a un anno accademico/scolastico;
 - f) età non inferiore agli anni diciotto;
 - g) posizione regolare in relazione agli obblighi di leva per i nati fino all'anno 1985;
 - h) non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - i) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - j) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti.
2. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono possedere i seguenti requisiti:
- a) godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso di un titolo di studio dichiarato equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs 165/2001.
Il candidato dovrà indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In alternativa dovrà dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)
In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione.
 - c) essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
 - d) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso del colloquio.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della prova, con motivato provvedimento.

Art. 3 – Profilo richiesto

La persona idonea a ricoprire il posto deve essere di madrelingua ebraica e dovrà possedere una comprovata esperienza in attività formative della lingua ebraica. Dovrà inoltre possedere la capacità di



applicare le diverse metodologie di insegnamento, la conoscenza dei metodi e dei principi della glottodidattica e delle tecniche della didattica in classe. E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il Collaboratore ed esperto linguistico concorre all'insegnamento linguistico, svolgendo le attività di sua competenza nel quadro della programmazione definita dagli organismi a ciò titolati cui partecipa con la docenza universitaria. Svolge attività di studio e di aggiornamento organizzate sia in sede, sia in missione. Nell'ambito della programmazione didattica svolge con autonomia i corsi di lingua per i quali predispone i necessari programmi. Tiene apposito registro ove annotare le ore di insegnamento e le altre attività.

Sulla base delle programmazioni predisposte dalle strutture di afferenza, il Collaboratore ed esperto linguistico espleta le seguenti attività:

- a) insegnamento delle lingue agli studenti mediante corsi, moduli, seminari, unità didattiche, esercitazioni ed attività di tutorato nell'ambito della programmazione didattica;
- b) altre attività didattiche rivolte agli studenti, quali ad esempio, correzione di elaborati scritti, collaborazione all'assistenza per le tesi di laurea, consulenza, ricevimento;
- c) verifica e valutazione delle competenze linguistiche e dell'apprendimento, quali ad esempio, partecipa alle commissioni d'esame e di prova finale, preparazione e correzione degli esami scritti;
- d) programmazione didattica collegiale e relativa predisposizione dei programmi didattici di propria competenza ivi compresa la selezione, la preparazione e la cura del materiale didattico;
- e) partecipazione a riunioni di lavoro e a quelle forme di studio e aggiornamento che rientrano nel monte ore.

Per i compiti sopra definiti è previsto un monte annuo di 540 ore, che costituisce il rapporto a tempo pieno.

Le prestazioni devono essere eseguite nel rispetto della programmazione didattica.

Art. 4 – Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, da redigere in carta semplice seguendo lo schema del modello di domanda (rtf - pdf) allegato al presente bando (modello A), deve, **pena esclusione**, essere firmata dagli aspiranti (ad eccezione delle domande trasmesse a mezzo di posta elettronica certificata secondo le modalità previste dal presente bando) e corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata all'Area Risorse Umane – Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze - e dovrà **pervenire entro il giorno 7 luglio 2016** (data di scadenza del bando), secondo le seguenti modalità alternative:

- a mezzo posta (**non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante** ma il timbro di avvenuta ricezione apposto dall'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo dell'Università di Firenze);
- presentata in busta chiusa direttamente all'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo in Piazza San Marco, 4, Firenze nel seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00;
- trasmessa per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it - (la domanda – modello A, la dichiarazione sostitutiva - modello B e gli eventuali ulteriori allegati dovranno essere trasmessi in un unico file in formato PDF).



La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR. 11 febbraio 2005, n. 68.

La data di presentazione della domanda è comprovata:

- dalla ricevuta rilasciata dall'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo, nel caso di presentazione diretta;
- dal timbro di avvenuta ricezione apposto dall'Ufficio Archivio Corrente e Protocollo nel caso di presentazione tramite raccomandata AR (si ricorda che **non farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante**);
- dalla ricevuta di consegna nel caso di invio a mezzo posta elettronica certificata.

Sulla busta contenente la domanda, ovvero nell'oggetto della mail inviata tramite posta elettronica certificata, deve essere riportata la dicitura "*Contiene domanda di concorso pubblico per n. 1 posto di CEL di madrelingua ebraica*".

Eventuali disguidi nel recapito, determinati da qualsivoglia causa non imputabile all'Università degli Studi di Firenze, compresi quelli relativi alla mancata apposizione della predetta dicitura all'esterno della busta o nell'oggetto della mail trasmessa tramite posta elettronica certificata, nonché determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, ovvero dal mancato rispetto delle disposizioni previste dal certificatore per l'accettazione e consegna della mail, saranno imputabili esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

Le domande pervenute successivamente al termine ultimo sopra indicato del 7 luglio 2016, anche se spedite entro il suddetto termine, **non saranno ritenute ammissibili** e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del DPR n. 445/2000.

Nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000, quanto segue:

- 1) il cognome e nome;
- 2) la data e il luogo di nascita;
- 3) il luogo di residenza;
- 4) il codice fiscale;
- 5) il possesso della cittadinanza, specificando lo stato di appartenenza/provenienza. Inoltre, cittadini non appartenenti all'UE dovranno dichiarare di essere in possesso di:
 - a) uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione che consenta la stipulazione di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso la pubblica Amministrazione;
 - b) lo *status* di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, ovvero lo *status* di protezione sussidiaria ai sensi del D. Lgs n. 251/2007;



- c) condizione di familiare del titolare dello *status* di protezione sussidiaria presente sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007 (specificando anche nei casi di cui alle lett. b) e c) il possesso del relativo titolo di soggiorno);
- 6) il godimento dei diritti politici;
 - 7) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) del presente bando. Per il titolo di studio è richiesta l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
 - 8) di essere di madrelingua ebraica come descritto al precedente art. 2 comma 1 lettera d);
 - 9) il possesso dell'esperienza in attività formative richiesta all'art. 2) comma 1 lettera e);
 - 10) di non aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
 - 11) di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
 - 12) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
 - 13) il possesso di eventuali titoli di preferenza previsti dall'art. 5 comma 4 punti da 1 a 20 del DPR n. 487/1994 e dell'art. 1 comma 12 della Legge 608/96. (v. art. 8 del bando);
 - 14) l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992;
 - 15) l'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata, il recapito telefonico nonché il domicilio, solo se diverso dalla residenza;
 - 16) i cittadini non comunitari devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana, nonché di essere consapevoli che al momento della stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente disciplina in materia di immigrazione.
 - 17) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni conseguente all'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.



I candidati dovranno allegare alla domanda l'attestazione del versamento non rimborsabile di €10,00 quale contributo alle spese di cancelleria e organizzazione della prova. Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 5504 intestato all'Università degli Studi di Firenze, indicando obbligatoriamente la causale "Contributo partecipazione concorso pubblico per 1 posto di CEL di madrelingua ebraica".

SONO ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO i candidati:

- la cui domanda sia pervenuta oltre il termine suddetto del 7 luglio 2016;
- che abbiano trasmesso la medesima con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- che non abbiano firmato la domanda (ad eccezione delle domande trasmesse a mezzo di posta elettronica certificata secondo le modalità previste dal presente bando);
- che abbiano ommesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano provveduto al pagamento del contributo sopra indicato entro la data di scadenza del bando;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Art. 5 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata e composta ai sensi della vigente normativa in tema di accesso agli impieghi.

Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà:

- definire i criteri per la valutazione dei titoli;
- definire i criteri e le modalità di valutazione del colloquio.

Le suddette operazioni saranno formalizzate nel verbale.

Art. 6 – Titoli

Ai titoli sono riservati **30 punti**. I titoli valutabili, purché strettamente attinenti alle attività del posto messo a concorso, sono ripartiti come nel seguito:

I. Titoli di studio fino ad un massimo di punti 7.

Saranno valutati titoli di studio ulteriori rispetto a quello previsto all'art. 2, lett. c) come requisito per l'ammissione;

II. Titoli di servizio fino ad un massimo di punti 20.

Saranno valutate le attività di lavoro svolte presso pubbliche Amministrazioni e datori di lavoro privati ed in particolare presso Amministrazioni Universitarie, nonché il servizio militare, il servizio civile ed il servizio civile nazionale ai sensi della normativa vigente;

III. Altri titoli fino ad un massimo di punti 3.

Saranno valutati eventuali altri titoli non ricompresi nelle precedenti tipologie.

Le dichiarazioni sostitutive riguardanti il possesso dei titoli, con l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio, dovranno essere rese ai sensi degli artt. 19, 19 bis, 46 e 47 del DPR 445/2000, **pena la non valutazione**. A tal fine potrà essere utilizzato il modello B,



allegato al presente bando, da presentare unitamente alla domanda di partecipazione entro il termine previsto.

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana conforme al testo straniero, rilasciata da:

- traduttore che abbia una preesistente abilitazione, o da persona comunque competente della quale sia asseverato in tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario;

ovvero

- rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia;

ovvero

- rappresentanza diplomatica o consolare nel Paese in cui il documento è stato formato.

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Le domande e le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità del dichiarante. La sottoscrizione non è necessaria per le domande e per le dichiarazioni sostitutive trasmesse a mezzo di posta elettronica certificata secondo le modalità previste dal presente bando.

Eventuali pubblicazioni, per essere valutate, devono essere elencate analiticamente nel modello B. La copia o l'originale delle stesse deve essere allegata alla domanda di partecipazione ovvero consegnata o fatta pervenire all'Area Risorse Umane entro la data prevista per la prima prova scritta (per la consegna rivolgersi direttamente alle stanze nn. 70 e 72 del Rettorato, in Piazza San Marco n. 4 a Firenze nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00; martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30).

Non saranno valutate pubblicazioni menzionate nella domanda di partecipazione e non recapitate entro il suddetto termine, altresì non saranno accettate pubblicazioni cartacee pervenute ma non già elencate nella domanda di partecipazione.

La valutazione dei titoli verrà resa nota prima dell'espletamento della prova orale, con pubblicazione sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>

Art. 7 – Colloquio

Al **colloquio**, che si svolgerà parte in lingua ebraica e parte in lingua italiana, sono riservati **60 punti**.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti, discussi nell'ambito dell'esperienza didattica maturata dal candidato:

- ▷ nozioni tecniche di glottodidattica e delle tecniche di didattica in classe;
- ▷ indicazione di materiale didattico riferito alla lingua ebraica;
- ▷ costruzione di percorsi didattici;
- ▷ conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse.



Nel colloquio saranno accertate, inoltre, la padronanza dei candidati ad esprimersi nella lingua madre e la chiarezza espositiva finalizzata all'attività di esercitazione richiesta.

Del calendario delle prove nonché dell'eventuale svolgimento della prova preselettiva verrà data comunicazione il giorno

L'elenco degli ammessi al colloquio e il relativo calendario sarà pubblicato, entro il giorno **29 luglio 2016**, sull'[Albo Ufficiale](#) e sul sito internet di Ateneo al seguente indirizzo: <http://www.unifi.it/cmproy-p-2458.html>. Entro tale data, tramite avviso pubblicato al medesimo indirizzo web, verrà anche data comunicazione della sede nonché di eventuali variazioni del calendario di esame.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi dell'art. 16, legge 12 marzo 1999 n. 68, modalità di svolgimento della prova tali da consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri.

L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

La votazione finale è determinata sommando al punteggio riportato nella valutazione dei titoli il voto conseguito nel colloquio.

Art. 8 – Formazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

Al termine della prova di esame la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito del concorso secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito da ciascun candidato, costituito dalla somma dei voti riportati nel colloquio e nella valutazione dei titoli.

Sulla base della suddetta graduatoria di merito, è dichiarato vincitore il candidato che avrà conseguito il punteggio più alto, nel rispetto dei titoli di preferenza (di cui all'art. 4 punto 11) in caso di parità di merito.

A parità di merito e di titoli di preferenza, la posizione più favorevole in graduatoria è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Pubbliche Amministrazioni.

In caso di ulteriore parità precede il candidato più giovane d'età (Legge 191/98 art. 2 comma 9).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento



emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 9 – Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento Dirigenziale, è immediatamente efficace ed è pubblicata sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze nonché sul sito internet all'indirizzo: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2458.html>

Dalla data di detta pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della sua approvazione, salvo proroghe disposte *ex-lege*. Tale graduatoria potrà essere utilizzata dall'Università degli Studi di Firenze per sostituire i vincitori del concorso in caso di rinuncia, di mancata assunzione in servizio ovvero di recesso, di mancato superamento del periodo di prova, di decadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro.

L'Amministrazione si riserva di utilizzare la predetta graduatoria nel caso in cui si verificassero esigenze di assunzione a tempo determinato per Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua ebraica.

L'utilizzazione della graduatoria nelle suddette ipotesi avverrà per scorrimento nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Art. 10 – Assunzione in servizio

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito il candidato risultato vincitore sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato quale Collaboratore ed esperto linguistico di madrelingua ebraica ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto Università vigente.

Al momento dell'assunzione lo stesso non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il periodo di prova sarà pari a tre mesi. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno di presa di servizio.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.



Art. 11 – Trattamento dei dati

I dati trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del Regolamento di Ateneo di attuazione del Codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, così come modificato con Decreto del Rettore n. 1177, prot. n. 79382 del 29 dicembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, emanato con Decreto del Rettore n. 906, prot. n. 51471 del 4 ottobre 2006, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di contro interessati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto.

Art. 12 – Responsabile del procedimento e Unità Organizzativa competente

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Risorse Umane - Processo "Reclutamento personale TA e CEL, mobilità, selezioni interne e incarichi di responsabilità" - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, tel. n. 055 2757605, 7349, 7327, 7341, 7626, 7610 casella di posta elettronica: selezioni@unifi.it casella di posta elettronica certificata: selezionipta@pec.unifi.it.

Il Responsabile del procedimento concorsuale è la dott.ssa Ilaria Cheli.

Art. 13 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Firenze, 7 giugno 2016

F.to Il Dirigente
Dott. Vincenzo De Marco